

BILANCIO 2023 BANCO BPM

QUALCHE COMMENTO E PROPOSTA DI ASSOBBPM1865

Il 2023 è stato caratterizzato da uno **scenario macroeconomico** più rassicurante sul fronte della crescita rispetto alle previsioni fatte a fine 2022, anche se la ripresa economica è risultata influenzata dagli effetti di condizioni creditizie e monetarie restrittive che hanno colpito imprese e famiglie.

I principali elementi condizionanti sono stati: le tensioni geopolitiche presenti in Europa, il conflitto, tutt'ora in essere, che ha colpito il Medio Oriente e che, purtroppo, sembra essere in fase espansiva, i gravi e frequenti impatti collegati al cambiamento climatico e, buon ultimo, ma forse il più importante sotto l'aspetto economico e finanziario, il rialzo dell'inflazione che ha colpito tutte le economie occidentali.

Per governare il processo inflattivo e limitarne le conseguenze, la Banca Centrale Europea si è vista costretta ad aumentare la struttura dei tassi a livello di sistema, penalizzando i prenditori di capitali, ma favorendo i datori degli stessi. Il sistema bancario e finanziario, dopo anni di tassi tendenti a zero e conseguente ridotta capacità di creare reddito, ne ha pienamente beneficiato.

In questo contesto **i risultati al 31/12/2023 sono stati molto positivi** sia in termini economici che patrimoniali. Li possiamo sintetizzare in un aumento dell'utile netto dell'**85%** e un incremento del dividendo del **143%** che indicano una riacquisita capacità "di generare valore che abbiamo stabilmente raggiunto" (AD dr. Castagna) e si sommano ad un alto grado di solidità patrimoniale, come testimoniato dal livello raggiunto dai ratios CET1, Tier 1 e Total Capital Ratio, che hanno superato ampiamente i requisiti minimi imposti dalla Vigilanza.

Contemporaneamente tutti i rating ora si collocano in area "investment grade", migliorando il profilo finanziario sotto l'aspetto della qualità del credito, il cui costo si riduce anno su anno da 62 a 53 p.b.

Il processo di derisking ha subito un'ulteriore accelerazione che consentirà di ridurre lo stock dei crediti deteriorati al 3,5% del totale dei crediti lordi.

Continua il rafforzamento del modello di **Business Assicurativo**: a fine 2022 ha preso corpo il progetto di portare all'interno del gruppo le attività assicurative Vita mediante il controllo di Vera Vita e Vera Financial (ora ridenominata BBPM Life Dac). Dopo ulteriori operazioni di trasferimento avvenute nel corso del 2023 Banco BPM, tramite la controllata Banco BPM Vita, detiene il 100% del capitale di BPM Vita che, a sua volta, detiene il 100% del capitale di BBPM Life Dac.

La BCE, in relazione all'ottima posizione patrimoniale raggiunta, ha comunicato al Gruppo Banco BPM (in quanto dichiarato "conglomerato finanziario") l'autorizzazione ad applicare il così detto "Danish Compromise" che consente ai gruppi bancario-assicurativi di accedere ai benefici al fine del calcolo dei coefficienti patrimoniali consolidati.

A fine 2023 la partecipazione detenuta da Banco BPM Assicurazioni è stata ceduta per una quota pari al 65% al Crédit Agricole Assurances S.A. che ora detiene il controllo della società. Il rimanente 35% rimane nel portafoglio della banca e a seguito di ciò si è dato il

via al perfezionamento di un accordo con Crédit Agricole per l'avvio di una partnership commerciale nel settore danni/protezione.

Prosegue lo sviluppo del progetto di valorizzazione del **Business della monetica**. A metà luglio 2023 Banco BPM, Gruppo BCC Iccrea e FSI (Fondo Strategico Italiano) hanno sottoscritto un accordo per una partnership finalizzata a sviluppare una nuova realtà indipendente nel settore dei pagamenti digitali. A operazione ultimata, Pay Holding controllerà l'intero capitale di Bcc Pay S.p.A. e rappresenterà il secondo player in Italia nel business dei pagamenti digitali; sarà partecipata per il 43% da FSI e per il 28% ciascuno da Banco-BPM e Iccrea Banca. L'operazione verrà perfezionata nel corso del corrente anno.

L'apporto commissionale di queste due novità strategiche viene stimato nel piano industriale in 95 milioni annui e in una recente intervista l'AD ha indicato nella crescita delle commissioni una delle leve per continuare a crescere anche quando si verificherà una discesa dei tassi.

Continua la crescita del **digital banking** con indicatori di performance di forte sviluppo; le vendite "omnichannel" hanno raggiunto il 39% sul totale delle vendite retail e le operazioni via APP hanno sviluppato volumi di 33 milioni di transazioni (29 milioni nel 2022) rispetto ai 23 milioni dell'intera rete filiali. In questo ambito le adesioni al "digital identity" hanno toccato 1,3 milioni di clienti "individuals".

Significativa e in sviluppo la presenza del gruppo nelle tematiche **ESG** (ambiente-diritti umani-governance). La banca ha aderito al "Net-Zero Banking Alliance" (NZBA): è un'iniziativa delle Nazioni Unite che impegna gli Istituti di Credito ad allineare il portafoglio crediti ed investimenti, al raggiungimento degli obiettivi di Zero Emissioni Nette entro il 2050 attraverso l'individuazione di cinque settori prioritari: oil&gas, power generation, cement, automotive e coal.

A livello di governance è stato costituito un comitato endoconsiliare Sostenibilità (in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario), unitamente alla pubblicazione delle Linee Guida sul Rispetto e la Tutela dei Diritti Umani. Infine è stato lanciato il nuovo "ESG Action Plan" basato su quattro cantieri di lavoro: Rischi, Crediti, Finanza & Wealth Management, Disclosure Comunità & Inclusion.

Nel corso del 2023 sono avvenute tre emissioni Green & Social Bond per complessivi due miliardi. Nel portafoglio Corporate Bond di proprietà oltre il 29% dei titoli hanno caratteristiche ESG.

Per quanto riguarda il **futuro** apprendiamo che il nuovo piano strategico triennale traccia un percorso di crescita che ha l'ambizione di fissare una struttura di conto economico che consolidi, nel tempo, una sistematica creazione di valore sia per gli azionisti che, aggiungiamo noi e ce lo auguriamo fortemente, per il personale tutto, con opportuni riconoscimenti parametrati all'incremento di valore realizzato, premiando così l'impegno, la capacità e il valore di tutti coloro che stanno alla base dell'operatività quotidiana e che affrontano in prima persona il mercato.

Sono loro il vero patrimonio creativo del gruppo anche se questo non trova evidenza contabile in una normale politica di bilancio tranne che come un "puro costo".

Continuiamo a ritenere matura la possibilità di conferire azioni della banca a tutto il personale e non solo alle figure apicali.

La riduzione nel 2023 della **raccolta diretta** da conti e depositi ha presumibilmente elevato il costo della raccolta.

Sia nel Comunicato Stampa che all'interno del Piano Industriale abbiamo trovato cenni alla necessità di incrementare la raccolta attraverso la riattivazione di offerte di **remunerazione** dei depositi, contenendo i deflussi sui segmenti attratti da maggiori rendimenti.

Auspichiamo perciò che si dia rapida realizzazione a quanto indicato.

Sempre in ottica di attenzione agli stakeholders e ai territori, pensiamo vada attentamente considerata la previsione di chiudere altre 100 agenzie nell'arco del piano, avendo certamente l'obiettivo di ridurre i costi ma valutando attentamente l'impatto sulle comunità locali.